

## **MASSIMO CÓTTICA**

Si è avvicinato relativamente tardi alla musica e al pianoforte, cominciando infatti gli studi alla età di diciassette anni grazie alla pazienza e al talento didattico e artistico di Pierluigi Bozzi e di Alberto Colombo. Al termine della formazione accademica al Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano ha studiato con Andrè Marchand frequentando la Musikhochschule di Stoccarda dove ha conseguito il Diploma Superiore di Perfezionamento. Alla sua formazione pianistica hanno contribuito in modo rilevante Aldo Ciccolini e György Sándor e, per la composizione, Bruno Zanolini. Dal 1985 ha cominciato la carriera solistica nella Sala Grande "Giuseppe Verdi" del Conservatorio di Milano accompagnato dall'Orchestra dei Pomeriggi Musicali. Ha collaborato alle master classes tenute da James Galway a Weggis (CH), di Siegfried Palm a Perugia ed è assistente dei corsi tenuti da Konrad Richter dedicati al repertorio liederistico tedesco. Ha vinto diversi concorsi pianistici e cameristici sia nazionali che internazionali e nel luglio 1992 gli è stato assegnato il "Diploma di Merito" della Accademia Chigiana di Siena in qualità di compositore. Ha effettuato registrazioni per Radio 3, la SDR 1 (Süd-Deutsche-Rundfunk) e altre emittenti. La critica internazionale parla di lui come di un musicista “dalla straordinaria versatilità”, “che sa interpretare ciascun pezzo con pieno carattere”, “che unisce uno straordinario talento a dei modi simpatici”, “dotato di enorme virtuosità”, “ricco di sentimento”, “poeta della tastiera”. Spera sia vero. Nato sotto il segno del Cancro, ama dedicarsi ai suoi due figli, leggere, spostarsi in bicicletta e fare qualche piccolo lavoro utilizzando il legno, materiale che adora. E’ titolare della cattedra di Musica da Camera presso il Conservatorio di Musica “Giuseppe Nicolini” di Piacenza.

## **ROBERTO CORONA**

Lavora nel teatro per ragazzi e nel teatro di ricerca dal 1981. Prima con il Teatro del Sole, poi con la Compagnia Corona Gherzi Mattioli, sviluppa e condivide una propria linea creativa come attore/autore. Fin dai primi spettacoli privilegia le tematiche sociali legate al mondo dell’infanzia e dei giovani, con il desiderio di comunicare attraverso un teatro accessibile a tutti, immediato, comico e poetico. Da parecchi anni la sua attività produttiva è affiancata da un intenso lavoro di ricerca con gruppi giovani dei centri sociali, con gruppi di genitori, con docenti delle scuole, nelle carceri e in strutture psichiatriche, spesso avvalendosi della collaborazione di psicologi e pedagoghi. Negli ultimi anni sviluppa intensi rapporti creativi con coreografi, danzatrici, musicisti e cantanti che lo portano a produrre spettacoli e grandi eventi legati alle emozioni delle immagini dove coniuga l’ingegnosa fantasia con all’invenzione di singolari macchinerie teatrali. Questo lavoro negli anni ha portato ricchi incontri e preziosi riconoscimenti per spettacoli e laboratori sia in Italia che all’estero.